



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 92 del 04/07/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 28 giugno 2013, n. 38

ECOAMBIENTE Srl - Impianto ubicato in località Torre D'Aggera nel comune di Bitonto (BA) - Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata ai sensi del D.lgs 152/2006 - cod. IPCC 5.4, Adozione provvedimento negativo - fascicolo 163.

L'anno 2013 addì 28 del mese di Giugno in Modugno (Ba), presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

Il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi impianti

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato collocato alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito al Dr. Giuseppe Maestri l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di “Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45”;

Sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti,

Visto il D.Lgs. 152/06 e smi: «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC)»;

Vista la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;

Vista la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all’allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3”;

Visto il D.M. 05/02/1998 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;

Visto il D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003 “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”.

Visti inoltre:

- la Legge 241/90: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- l’articolo 35 della L.R. 19/2010 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia”;
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali”;

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS “Autorizzazione Integrata Ambientale” disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

Atteso che:

- Con Delibera della Giunta della Provincia di Bari del 20.02.1992 è stato approvato il progetto relativo alla discarica di cui all’oggetto;
- Con Delibera della Giunta della Provincia di Bari del 03.09.1992, e del 27.07.1994 è stata autorizzata la società Ecoambiente all’esercizio dell’impianto di discarica sita in località Torre D’aggera;
- In data 13.05.2008 l’Autorità Giudiziaria, in considerazione di un presunto inquinamento dell’impianto,

ha proceduto al sequestro, con facoltà d'uso, della discarica oggetto della domanda di autorizzazione ambientale;

- In data 05/06/2008 la Società Ecoambiente ha presentato domanda per l'ottenimento dell'A.I.A. per l'esercizio dell'impianto di discarica sita in agro di Bitonto - località Torre D'aggera

- In data 16.06.2008 l'Ufficio, con nota n. 8753, ha dato avvio al procedimento amministrativo volto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

- In data 12.12.2008 si è svolta la 1^a C.d.S. presso gli uffici del Settore Ecologia a cui hanno partecipato tutti gli Enti interessati;

- In data 19.12.2008 è stato effettuato un sopralluogo congiunto con gli enti interessati presso il sito della discarica, sito in agro di Bitonto - loc. Torre d'Aggera,;

- In data 09.02.2009, la Ditta Ecoambiente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta a seguito della C.d.S. e del sopralluogo succitato;

- Con Ordinanza della Provincia di Bari n. 4 del 01/08/2008 è stato disposto l'avvio delle procedure di chiusura del terzo e quarto settore della discarica;

- Con Ordinanza del Sindaco del Comune di Bitonto n. 53 del 11.03.2009 è stata disposta la sospensione dell'emungimento dell'acqua dai pozzi inquinati ad uso irriguo;

- In data 14.03.2009 è stata, da parte dell'Autorità giudiziaria, revocata la facoltà di uso della predetta discarica;

- da tale data sono cessati i conferimenti di rifiuti presso la discarica;

- in data 26.01.2010 e 08.07.2010, rispettivamente presso la Provincia di Bari e la Regione Puglia, è stato presentato un progetto, dalla società Ecoambiente, inerente il possibile utilizzo della volumetria ancora disponibile in discarica per mezzo di frazioni stabilizzate di rifiuti (certificate inerti);

- il comitato provinciale istituito presso la Provincia di Bari ex art. 5 della LR 30/86, nelle riunioni di cui ai verbali del 01.03.2010 e 05.05.2010, ha previsto che l'impiego delle frazioni umide stabilizzate, quale materiale di copertura in discarica, potrebbe essere compatibile solo a seguito di specifiche condizioni tecniche, dettagliate in tale parere, e solo in caso di dissequestro di dette aree;

- con nota acquisita al prot. di questo Ufficio n. 747 del 14.02.2013, il Gestore ha sollecitato la definizione del procedimento istruttorio finalizzato all'acquisizione dell'AIA;

- l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, al fine di dare seguito alla richiesta del Gestore, ha ritenuto opportuno convocare un tavolo tecnico, finalizzato a chiarire e coordinare le procedure amministrative in corso, invitando tutti gli Enti interessati per il giorno 15.04.2013;

- al suddetto tavolo tecnico si è preso atto che relativamente all'impianto di discarica oggetto di procedimento AIA, l'Ufficio Regionale Bonifiche ha trasmesso al Gestore sin dall'anno 2009 una richiesta di attivazione di procedura ex art. 242 del D.lgs. 152/2006 e smi rimasta tuttora priva di riscontro.

Preso Atto

- che per il procedimento di bonifica non è pervenuto, dal soggetto obbligato, alcun riscontro in ordine allo stato di qualità ambientale della falda per cui possa ritenersi insussistente alcun pericolo per la salute e per l'ambiente;

- che l'ASL territorialmente competente, ai fini del rilascio del proprio parere, ritiene necessario acquisire da parte del Gestore un documento relativo alla gestione del percolato e dei sistemi di monitoraggio rispetto ai presidi tecnici utili alla protezione della falda e delle altre matrici ambientali;

- che sia il Comune di Bitonto sia l'Arpa hanno rappresentato la necessità di acquisire chiarimenti in ordine ai procedimenti relativi alla chiusura dell'impianto;

- che il Gestore, durante la seduta del tavolo tecnico del giorno 15 aprile 2013, ha comunicato che la discarica è in fase di gestione post - operativa e che conseguentemente sono in atto tutte le operazioni previste dal D.Lgs 36/2003 ritenendo, comunque, di non dover procedere a redigere un progetto di caratterizzazione del sito della discarica e delle aree (terreni ed acque) esterne in ragione di

inquinamenti non imputabili alla propria responsabilità;

- che con nota del 16.05.2013, acquisita da questo Ufficio in data 24.05.2013 al n. di prot. 2280, il Gestore ha chiesto, al fine di poter dare riscontro alle richieste emerse durante i lavori del suddetto tavolo tecnico, di attendere la pronuncia del GIP del Tribunale di Bari sulla richiesta di archiviazione proposta dal Pubblico Ministero in data 29.06.2010;

Visto che:

- Il D.lgs. 152/2006 disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali e ha introdotto l'obbligo di adozione delle BAT (migliori tecniche disponibili) al fine di garantire un elevato livello di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento;

- il D.lgs. 36/2003 stabilisce i requisiti operativi e tecnici per i rifiuti e le discariche, misure, procedure e orientamenti tesi a prevenire o a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente, in particolare l'inquinamento delle acque superficiali, delle acque sotterranee, del suolo e dell'atmosfera, nonché i rischi per la salute umana risultanti dalle discariche di rifiuti e costituisce l'insieme delle BAT di riferimento per lo specifico settore ai sensi dell'art. 29-bis del D.Lgs. 152/06 e smi;

Considerato che

- attualmente la discarica è ancora sottoposta a sequestro giudiziario e pertanto risulta sottratta alla disponibilità del Gestore;

- dal 14 marzo 2009 sono cessati i conferimenti presso la discarica a seguito dell'Ordinanza della Provincia di Bari n. 4 del 01.08.2008;

- Il Gestore non ha ancora prodotto un documento relativo alla gestione del percolato e al sistema di monitoraggio rispetto i presidi tecnici utili alla protezione della falda e delle altre matrici ambientali;

- le prescrizioni tecniche previste nel parere espresso dal Comitato della Provincia di Bari riguardo il possibile utilizzo della volumetria ancora disponibile in discarica per mezzo di frazioni stabilizzate di rifiuti (certificate inerti,) non possono essere ottemperate dal Gestore in quanto la discarica è sottoposta a sequestro giudiziario;

- per il procedimento di bonifica, attivato sin dal 2009, a seguito della segnalazione della Procura della Repubblica in ordine allo stato di inquinamento della falda, non è pervenuto, dal soggetto obbligato, alcun riscontro in merito allo stato di qualità ambientale della falda che consenta di desumere l'insussistenza di pericolo per la salute e per l'ambiente;

Considerato inoltre che:

- con nota prot. n. 2384 del 03/06/2013, l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, in considerazione di quanto sopra riferito, inviava ad Ecoambiente s.r.l. il preavviso di adozione del provvedimento di diniego ex lege 241/90 e smi, invitando lo stesso a trasmettere le proprie osservazioni entro i successivi 10 giorni;

- con nota del 14/06/2013 il Gestore chiedeva di prorogare detto termine di ulteriori 7 giorni che l'Ufficio concedeva;

- con nota del 21/06/2013 la Ditta inviava le proprie controdeduzioni alla nota succitata;

Preso atto

- della nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica prot. n. 4544 del 04/06/2013 con cui, non emergendo elementi tali da scongiurare l'esistenza di inquinamento delle acque di falda, diffidava la società Ecoambiente s.r.l. ad elaborare e trasmettere il piano di Caratterizzazione previsto ai sensi dell'art. 242 del D.lgs 152/2006;

- che sono rimasti disattesi gli impegni, assunti dalla Ditta Ecoambiente s.r.l. in sede di Tavolo Tecnico

- del 15/04/2013, in ordine alla disponibilità a dare evidenza dello stato qualitativo delle acque di falda;
- che le controdeduzioni trasmesse risultano essere generiche nonché prive di alcuna documentazione probatoria atta a dedurre l'insussistenza di pericolo per la salute e per l'ambiente;
 - che attualmente la discarica è ancora sottoposta a sequestro giudiziario e pertanto, sin dal 14/03/2009, risulta sottratta alla disponibilità del Gestore;
 - che l'imposizione dell'adozione delle migliori tecniche disponibili, da attuare con l'emanazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, risulta già garantita con l'adeguamento al D.lgs. 36/03 e smi ai sensi dell'art. 29-bis del D.Lgs. 152/06 e smi;
 - che il Decreto del Commissario Delegato n. 335/CD/R del 23/12/2004 e l'Ordinanza Commissariale n. 35/CD del 26/09/2005 sono ritenuti dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche quali atti di approvazione dell'adeguamento al D.Lgs. 36/03.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- di fare salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte;
- di prendere atto che, dagli Atti in possesso di questo Ufficio, non emergono elementi, in ordine allo stato di qualità ambientale della falda, che facciano presumere l'insussistenza di pericolo per la salute e per l'ambiente;
- di negare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ECOAMBIENTE Srl per lo smaltimento di RSU nella discarica sita in agro di Bitonto alla località Torre d'Aggera;
- di disporre l'archiviazione del procedimento avviato, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi, con nota prot. n. 8573 del 16/06/2008 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti.
- di stabilire che il presente Atto, stante l'urgenza, è immediatamente esecutivo;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, alla "ECOAMBIENTE Srl" - con sede legale in via Ferorelli n.3, BARI, anticipandolo a mezzo fax, dandone evidenza al Comune di Bitonto, all'Arpa Puglia, alla ASL territorialmente competente e ai Servizi Regionali Gestione Rifiuti e Bonifiche ed Ecologia.
- di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Bari anche al fine di richiamare la competenza dell'Amministrazione Provinciale ad ogni successiva determinazione nei confronti della

società ECOAMBIENTE srl con particolare riferimento all'espletamento della procedura prevista ai sensi dell'articolo 12 del D.lgs. 36/03 e smi.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c. sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d. sarà pubblicata sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e
Grandi Impianti
Dott. Giuseppe Maestri
